

Le imprese nella città metropolitana di Bologna

Un'analisi per comuni

Anno 2022

Aprile 2023

94.549
imprese registrate

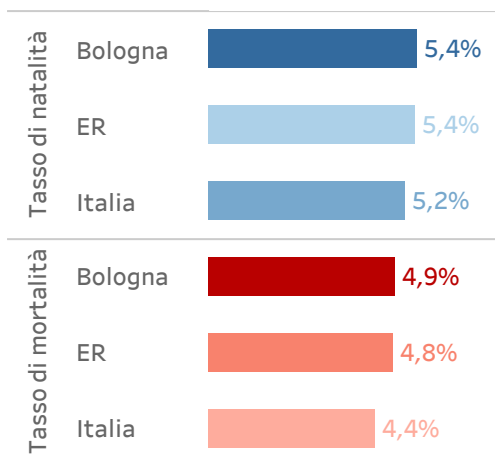
84.527
imprese attive

5.177
iscritte

4.662
cessate

+515 ▲
saldo

+0,54 ▲
tasso di crescita



Le imprese registrate alla Camera di commercio di Bologna al 31 dicembre 2022 sono 94.549; di queste, 84.527 risultano attive.

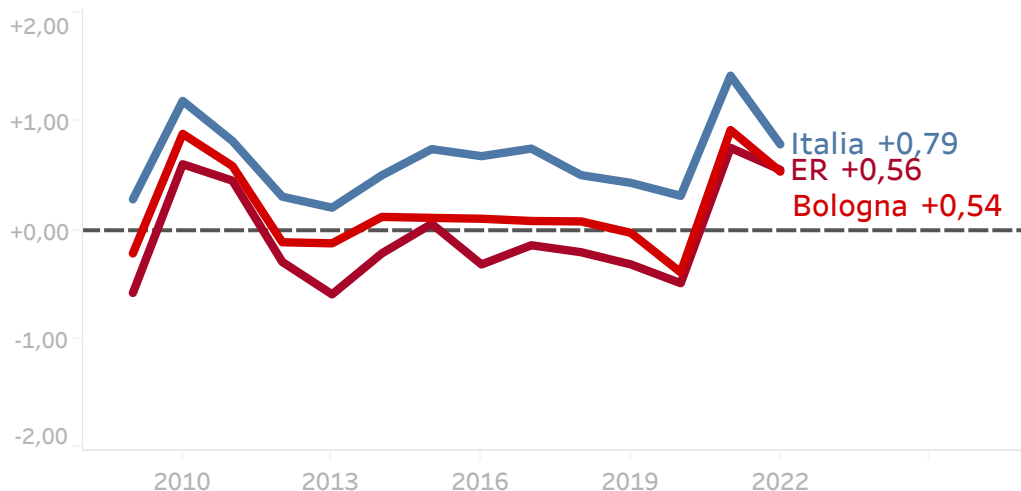
Il bilancio del 2022 chiude con un saldo di 515 imprese in più. Si tratta di un bilancio positivo dovuto alla diversa combinazione di iscrizioni e cessazioni d'impresa: sono infatti 5.177 le iscrizioni, 98 in meno del 2021; mentre le cessazioni sono 4.662, in numero superiore al 2021 di 262 unità.

Imprese iscritte e cessate
Città metropolitana di Bologna
(variazione rispetto al 2021)

-98 ▼

+262 ▲

Tasso di crescita



L'analisi comparata degli indicatori di nati-mortalità fotografa un anno di conferma per il sistema produttivo della città metropolitana di Bologna che presenta un tasso di natalità delle imprese in linea con il valore nazionale (5,6% vs 5,5%), anche se un valore più alto del tasso di mortalità (4,6% vs 4,0%).

Ne consegue un tasso di crescita **positivo** anche nel 2022 (**+0,54**), anche se leggermente inferiore al dato nazionale, pari a +0,79. Cresce anche il valore della regione Emilia-Romagna, in misura sostanzialmente analoga (+0,56).

5,4%

tasso di natalità

4,9%

tasso di mortalità

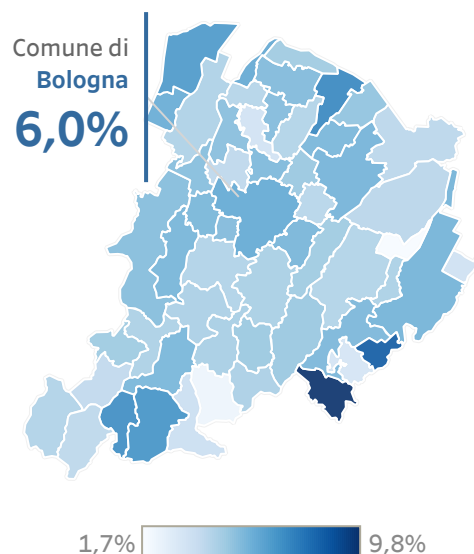
+0,54 ▲

tasso di crescita

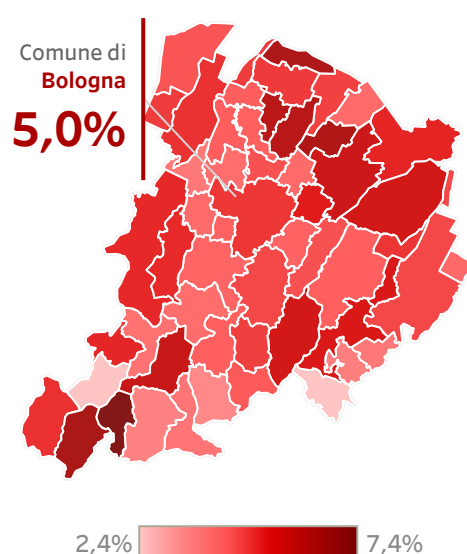
La nati-mortalità delle imprese nel territorio metropolitano evidenzia un tasso di natalità, nel **capoluogo**, più alto della media dei comuni (6,0% vs 5,4%), così come il tasso di mortalità (5,0% vs 4,9%).

Il comune con il tasso di natalità delle imprese più alto è **Castel del Rio** (9,8%), mentre quello con il valore più alto del tasso di mortalità è **Castel di Casio** (7,4%).

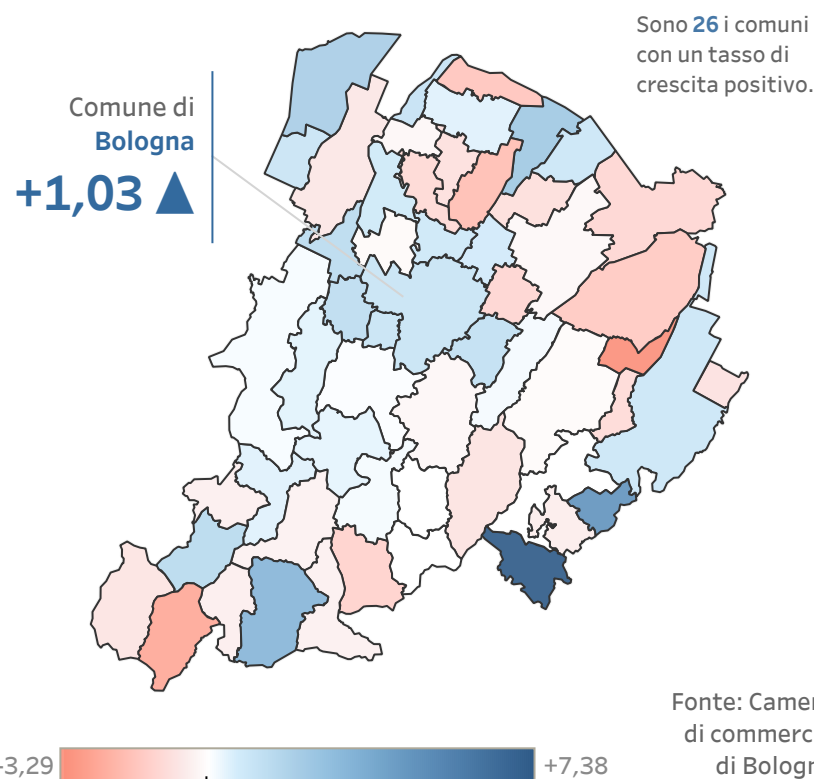
Tasso di natalità delle imprese



Tasso di mortalità delle imprese



Tasso di crescita



L'analisi congiunta di aperture (natalità) e chiusure (mortalità) delle imprese determina il valore del tasso di crescita.

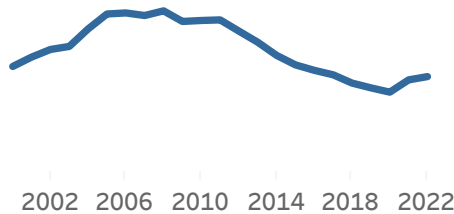
Nel territorio metropolitano, 26 comuni su 55 presentano valori di crescita **positivi**. Tra questi, **Castel del Rio** è il comune che presenta la crescita più rilevante (+7,38).

I comuni che registrano i tassi di crescita **negativa** più rilevanti sono **Castel Guelfo di Bologna** (-3,29) e **Alto Reno Terme** (-2,54).

84.527

imprese attive

Città metropolitana di Bologna

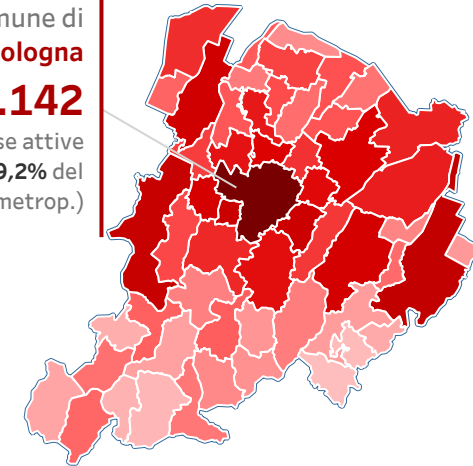


Le imprese attive nella città metropolitana di Bologna a fine 2022 risultano 84.527, 194 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,23%). Nel lungo periodo si osserva una tendenziale diminuzione, con un ammontare che ha toccato un massimo di 88.426 imprese attive nel 2008 ed un minimo di 83.605 nel 2020. Gli ultimi due anni hanno però invertito questa tendenza.

Il 39,2% delle imprese attive ha sede nel solo comune di **Bologna** (33.142).

Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
33.142
imprese attive
(39,2% del totale metrop.)

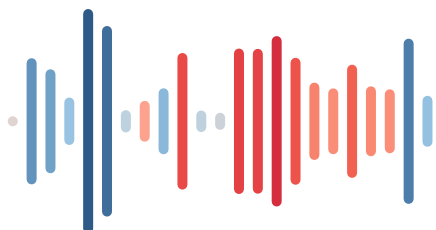


128 33.142

Variazione %

+0,2%

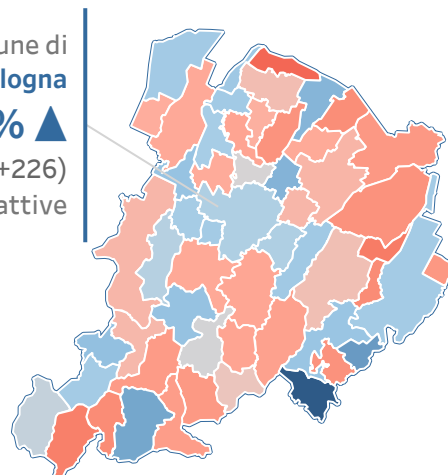
rispetto al 2021
(+194 imprese attive)



2002 2006 2010 2014 2018 2022

Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
+0,7% ▲
(+226)
imprese attive

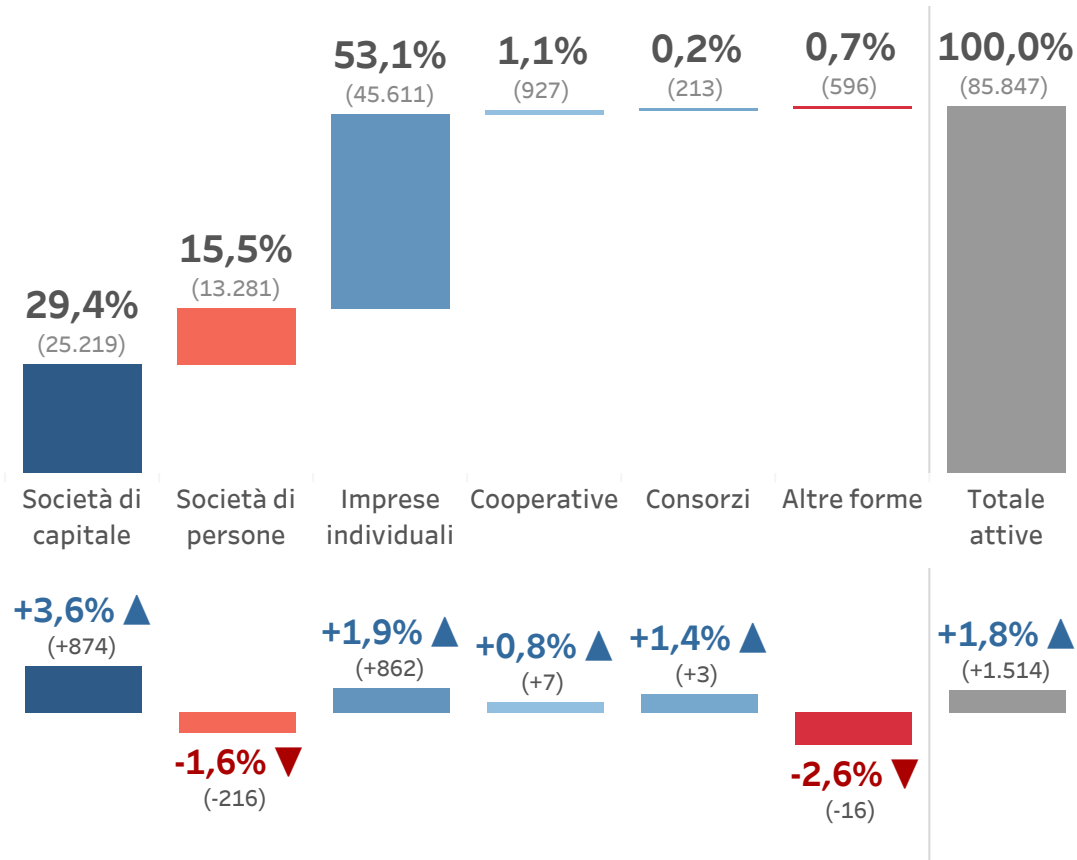


-3,8% +8,5%

All'interno del territorio metropolitano, **Castel del Rio** (+8,5%), **Borgo Tossignano** (+4,1%), **Camugnano** (+3,4%) contano l'aumento percentuale più rilevante. Il capoluogo registra un valore in aumento di 226 unità (+0,7%).

In termini relativi è **Galliera** a registrare la variazione più negativa, con 15 unità in meno rispetto al 2021 ed un totale di 377 imprese attive (-3,8%).

Imprese attive per forma giuridica: incidenza e variazione rispetto al 2021



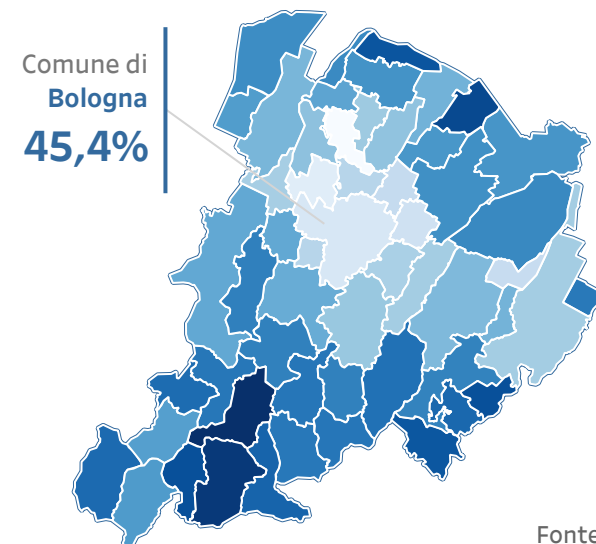
Più della metà delle imprese attive nella città metropolitana di Bologna è di tipo individuale (53,1%), per un totale di 45.611 **imprese individuali**. Si tratta della forma giuridica più presente, in crescita rispetto al 2021 (+862 imprese). All'interno del territorio metropolitano sono presenti soprattutto in **montagna** (con il picco del 79,3% a Grizzana Morandi) e in alcuni comuni della **pianura esterna a nord** del capoluogo.

La seconda forma giuridica, per incidenza nel territorio metropolitano, è rappresentata col 29,4% (oltre 25.000) dalle **società di capitale** - spa, srl, ecc -, in crescita anche nell'ultimo anno di 874 unità (+3,6%).

Le 13.281 **società di persone** invece rappresentano il 15,5% delle imprese attive e registrano nel 2022 un'altra flessione di 216 imprese (-1,6%).

Tra le altre forme giuridiche, in flessione le **altre forme** (-2,6%; -16 imprese), mentre risultano sostanzialmente stabili le **cooperative** e i **consorzi**.

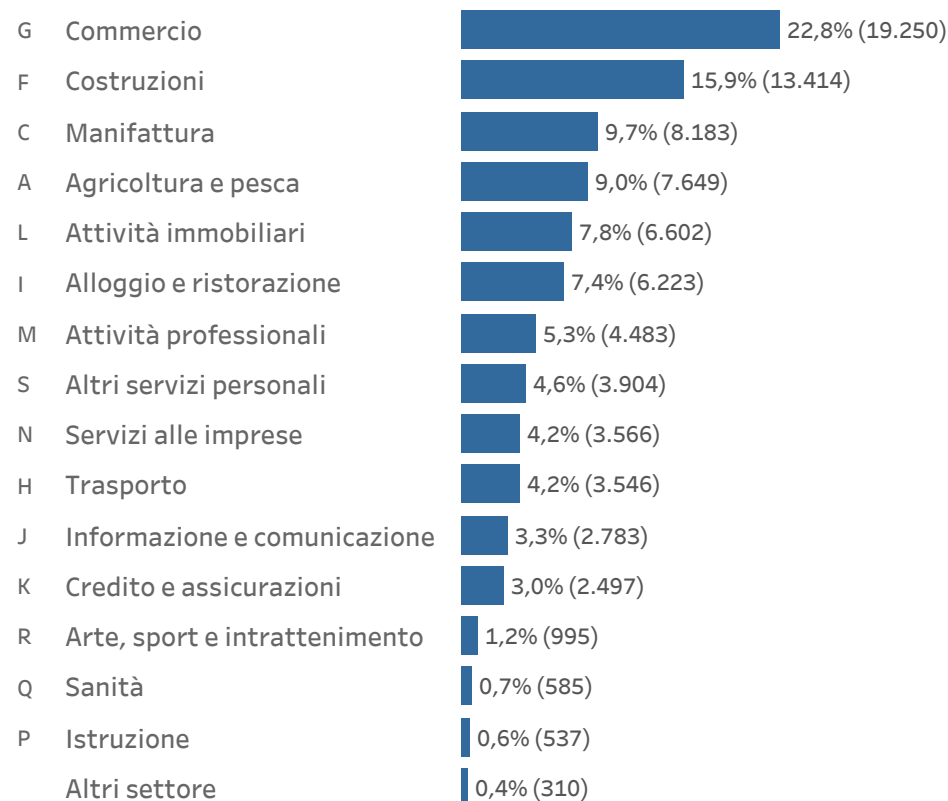
Imprese individuali



38,8% 79,3%

Fonte: Camera di commercio di Bologna

% settori sul totale delle imprese attive

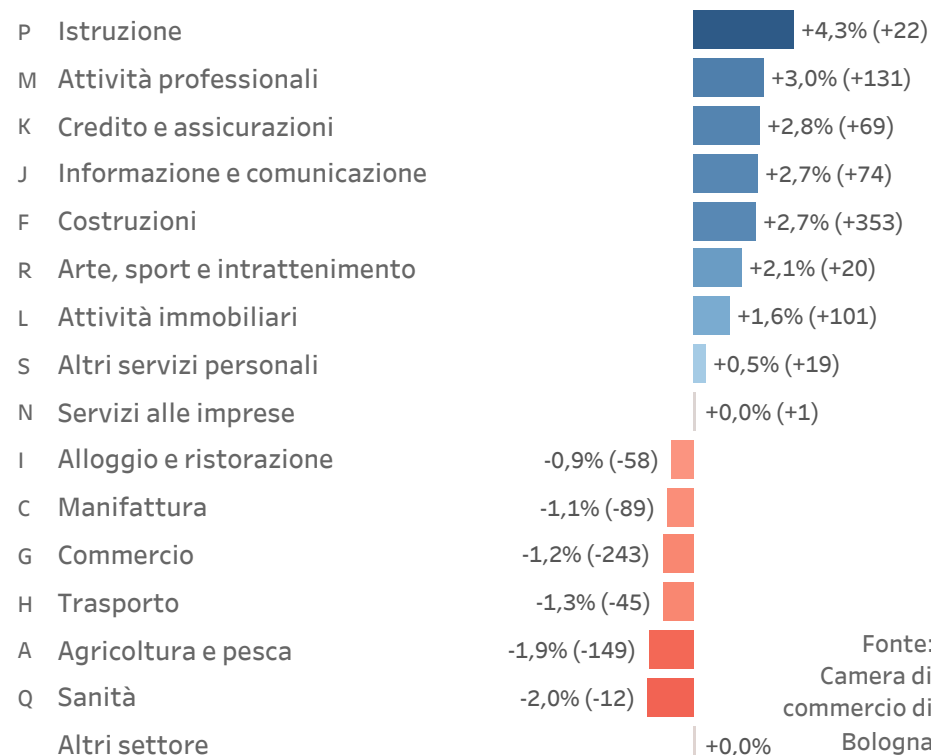


Quasi **un quarto** delle imprese attive nella città metropolitana di Bologna opera nel Commercio (19.250); sommando ad esse le imprese attive nelle Costruzioni (13.414) e nella Manifattura (8.183), si sfiora la **metà** delle imprese attive del mercato metropolitano; sommando ancora l'Agricoltura (7.649), le Attività immobiliari (6.602) e l'Alloggio e ristorazione (6.223), si arriva a coprire quasi i **tre quarti** di tutte le attività (73%).

Rispetto al 2021, gli aumenti relativi più importanti si osservano nell'**Istruzione** (+4,3%) e nelle **Attività professionali** (+3,0%). In termini numerici, sono soprattutto le **Costruzioni** ad aumentare maggiormente (+353 imprese).

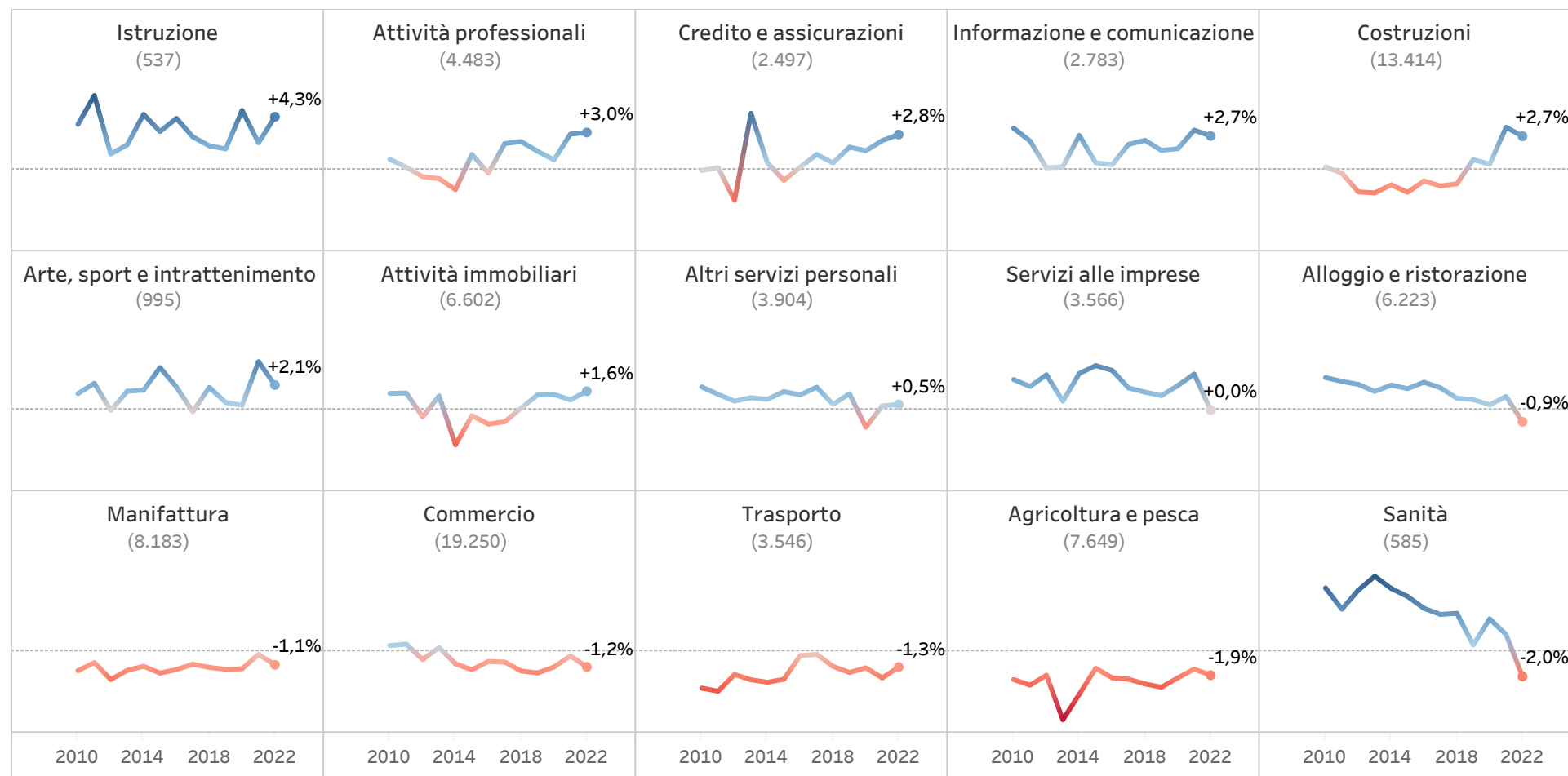
Da segnalare la contrazione nel **Commercio**, dove si sono perse 243 imprese (-1,2%) e quella nell'**Agricoltura e pesca**, con 149 imprese in meno (-1,9%). Anche **Manifattura**, **Alloggio e ristorazione**, **Trasporto** e **Sanità** subiscono un parziale calo.

Variazione % rispetto al 2021



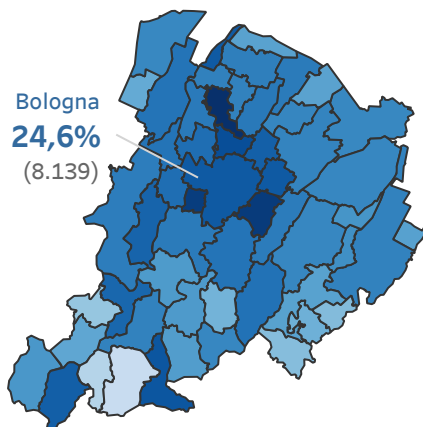
Fonte:
Camera di
commercio di
Bologna

Serie storica delle variazioni % annuali del numero di imprese attive, dei primi 15 settori di attività

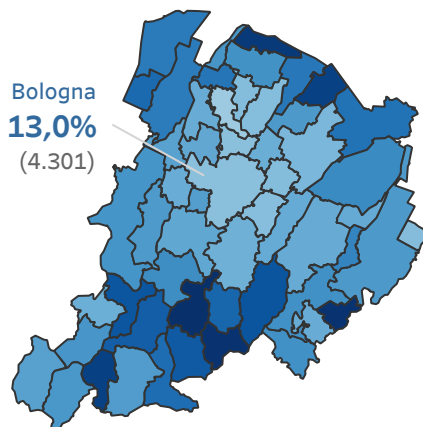


Nel grafico proposto, i settori sono ordinati ancora una volta in ordine decrescente rispetto alla variazione osservata nell'ultimo anno, ma la visualizzazione consente di confrontare il trend degli ultimi dodici anni e mostra quali settori sono stati in maggiore crescita o sofferenza nel recente passato. Emerge come da diversi anni, i settori dell'**Agricoltura, Trasporto, Commercio e Manifattura** risultino in difficoltà, con valori tendenzialmente negativi.

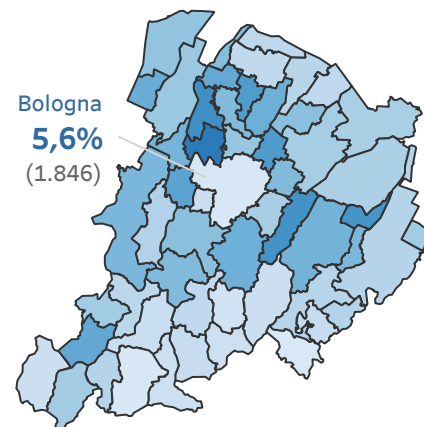
Commercio 22,8%



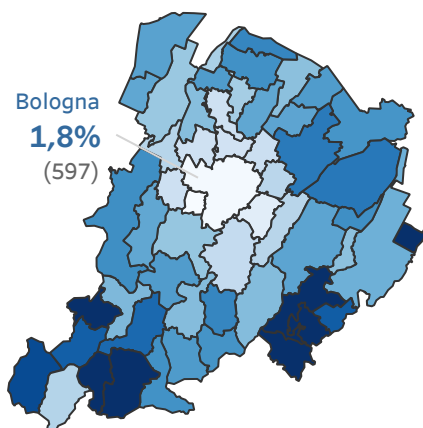
Costruzioni 15,9%



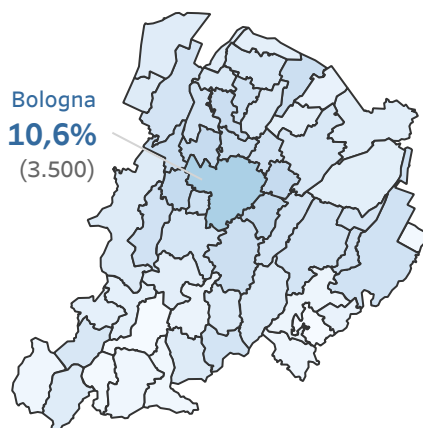
Manifattura 9,7%



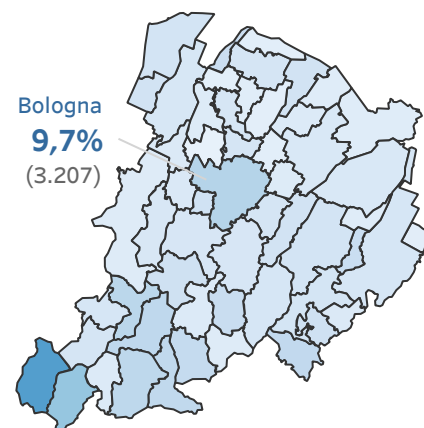
Agricoltura e pesca 9,0%



Attività immobiliari 7,8%



Alloggio e ristorazione 7,4%



Le mappe comunali dei primi 6 settori di attività fotografano distribuzioni territoriali molto differenti.

Il **Commercio** è presente in tutto il territorio metropolitano, ma soprattutto nel capoluogo e nei comuni della cintura, con Argelato che supera il 30%.

Le **Costruzioni** sono invece realtà di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna e della pianura a nord, con valori massimi a Monzuno, oltre il 30%.

La **Manifattura** è presente in tutti i comuni della cintura, in particolare a Calderara di Reno, con oltre il 20% di imprese in questo settore.

L'**Agricoltura** è un settore di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna, in particolare a Camugnano, dove quasi 1 impresa su 2 è attiva in questo settore. Valori vicini al 40% anche nei comuni della montagna imolese.

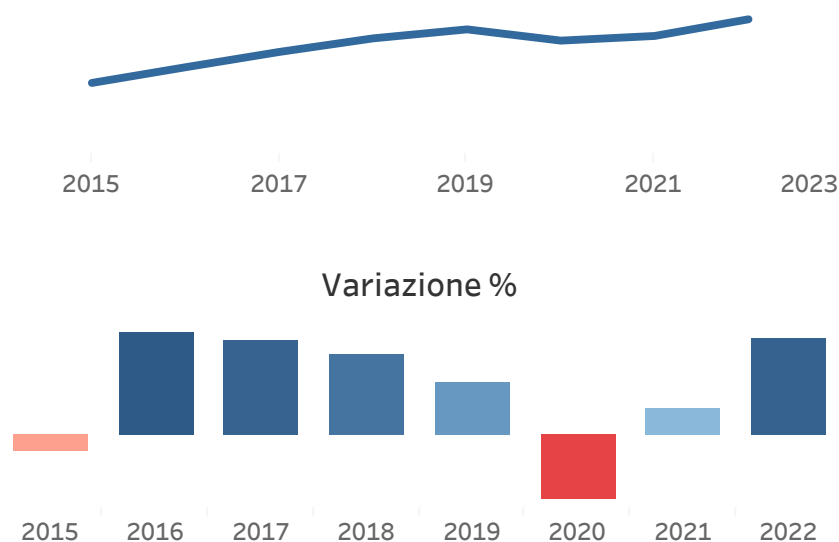
Le **Attività Immobiliari** sono presenti soprattutto nel comune di Bologna (10,6%) e - a seguire - in cintura.

Infine l'**Alloggio e ristorazione** presenta una maggiore incidenza nei comuni di Lizzano in Belvedere (17,2%), Alto Reno Terme (12,2%) e Bologna (9,7%).



414.827 addetti
+4,1% ▲ rispetto al 2021 (+16.523)
3,9 addetti per impresa

Città metropolitana di Bologna



Nelle localizzazioni attive della città metropolitana di Bologna sono occupati 414.827 addetti (3,9 addetti per localizzazione). Si tratta di un numero in **aumento** dell'**4,1%** rispetto al 2021 (+16.523 addetti), un aumento che compensa - e supera - il calo osservato nel 2020, e che rappresenta un segnale molto positivo.

L'incidenza del numero di addetti nei diversi settori di attività è abbastanza diversa da quella osservata nelle imprese attive. Nel caso degli addetti, il settore prevalente è la **Manifattura**: quasi 1 addetto ogni 4 lavora in questo settore. Sommando inoltre gli addetti del **Commercio** (17,0%) e delle attività di **Servizi alle imprese** (9,8%) si supera la metà degli addetti totali. Seguono **Alloggio e ristorazione** (8,2%), **Trasporto** (7,7%) e **Costruzioni** (7,3%).

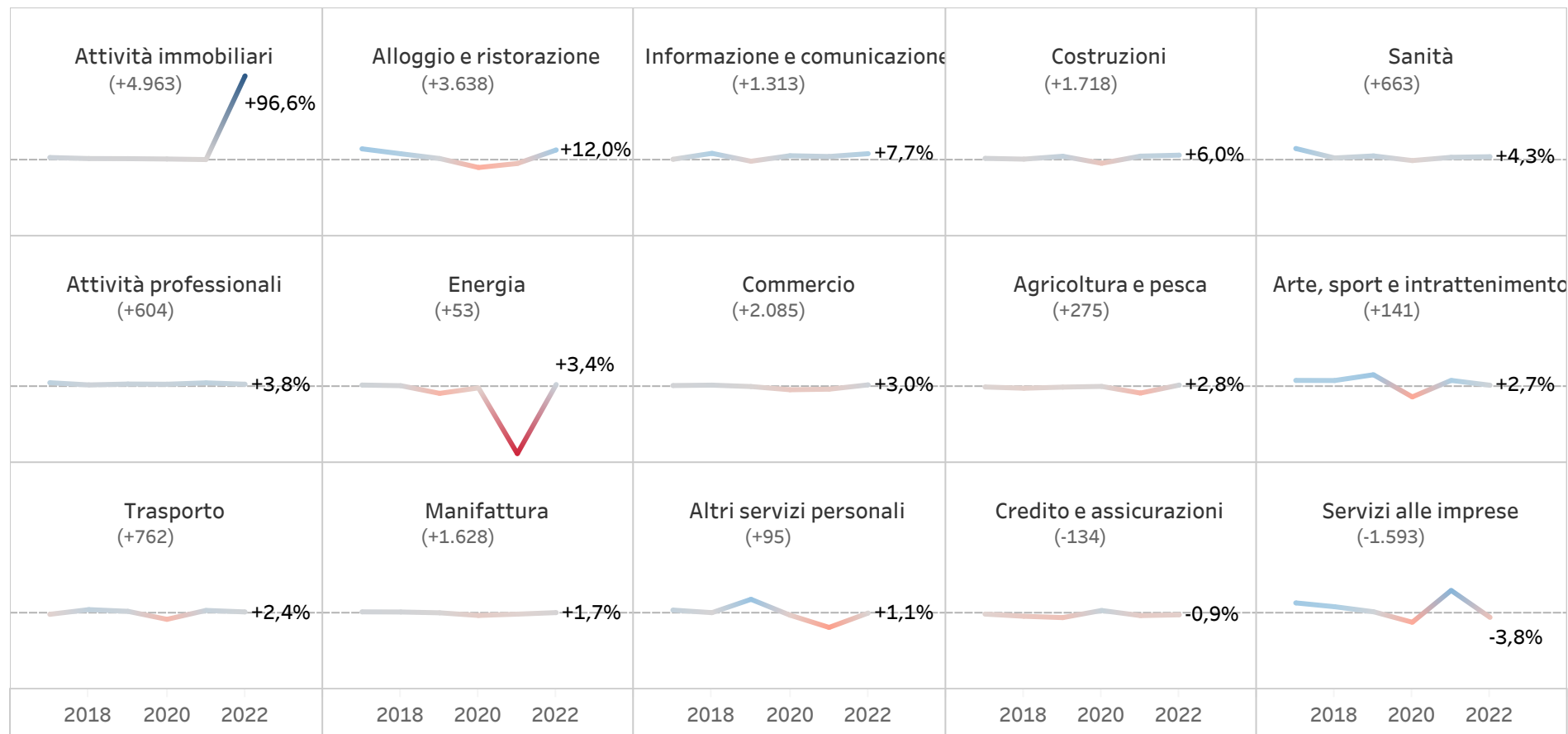
% Addetti per settore di attività

C	Manifattura	23,9% (99.262)
G	Commercio	17,0% (70.480)
N	Servizi alle imprese	9,8% (40.531)
I	Alloggio e ristorazione	8,2% (33.988)
H	Trasporto	7,7% (31.959)
F	Costruzioni	7,3% (30.285)
J	Informazione e comunicazione	4,4% (18.331)
M	Attività professionali	4,0% (16.489)
Q	Sanità	3,9% (16.203)
K	Credito e assicurazioni	3,5% (14.453)
L	Attività immobiliari	2,4% (10.101)
A	Agricoltura e pesca	2,4% (10.057)
S	Altri servizi personali	2,0% (8.451)
R	Arte, sport e intrattenimento	1,3% (5.448)
D	Energia	0,4% (1.603)
	Altro settore	1,7% (7.186)

Fonte: Camera di commercio delle Marche

Serie storica delle variazioni % annuali del numero di addetti, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di
commercio delle Marche



Rispetto al numero degli addetti, il settore che registra la crescita maggiore - sia in termini assoluti che relativi - è quello delle **Attività immobiliari**, quasi raddoppiato (+4.963 addetti). Oltre le 1.000 unità in aumento anche nel settore dell'**Alloggio e ristorazione**, della **Formazione e comunicazione** e delle **Costruzioni**, quest'ultimo nonostante il calo delle imprese.

Gli unici settori che registrano un calo nel 2022 sono i **Servizi alle imprese** (-1.593 addetti; -3,8%) e il **Credito e assicurazioni** (-134 addetti; -0,9%).

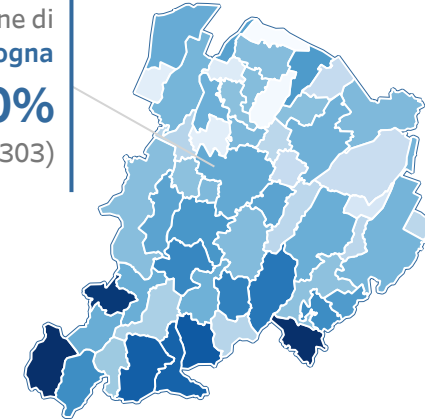
18.148 **21,5%**
imprese attive femminili del totale imprese attive

A fine dicembre 2022 le imprese attive "rosa" nella città metropolitana di Bologna sono 18.148, pari al 21,5% del totale delle imprese attive. Rispetto al numero di imprese femminili riscontrato a fine 2021, nel 2022 si registra una **stabilità**, con un aumento di sole 12 unità (+0,07%).

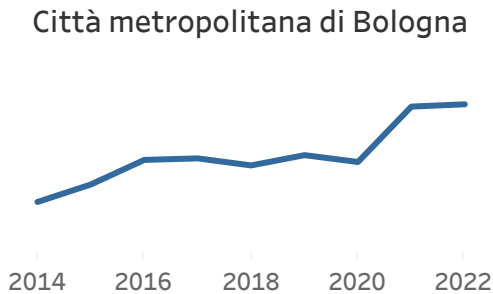
In linea generale, la presenza di titolari di impresa donne è maggiore in **montagna**, in particolare - in termini relativi - nei comuni di **Lizzano in Belvedere e Castel del Rio** dove le imprese femminili sono il 27,3% (rispettivamente 70 e 35 imprese) e a **Castel d'Aiano**, con il 27,0% di imprese femminili (64).

Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
22,0%
(7.303)

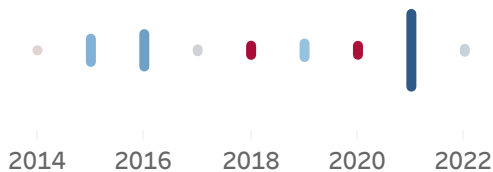


16,2% 27,3%



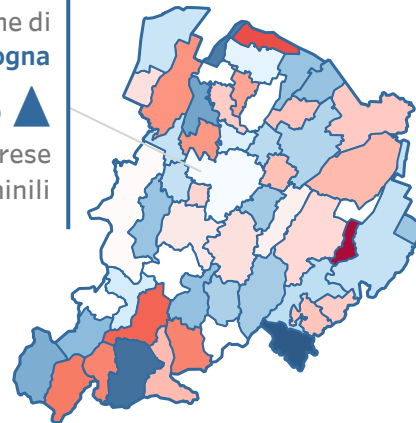
Variazione %

+0,07% ▲
rispetto al 2021
(+12 imprese femminili)



Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
+0,2% ▲
imprese femminili



-9,0% +9,4%

All'interno del territorio metropolitano, **Castel del Rio** conta l'aumento percentuale più rilevante, pari al 9,4% (+3). Il **capoluogo** registra un aumento di 14 unità rispetto all'anno precedente (+0,2%), salendo a quota 7.303. In termini relativi è **Dozza** a registrare la variazione più negativa, con 10 unità in meno rispetto al 2021 (-9,0%).

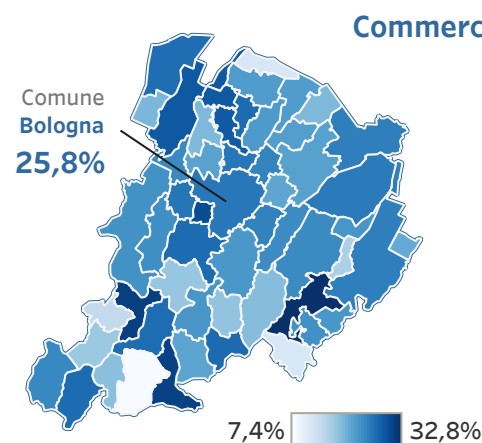
Ad ogni modo è bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

% settori sul totale delle imprese femminili



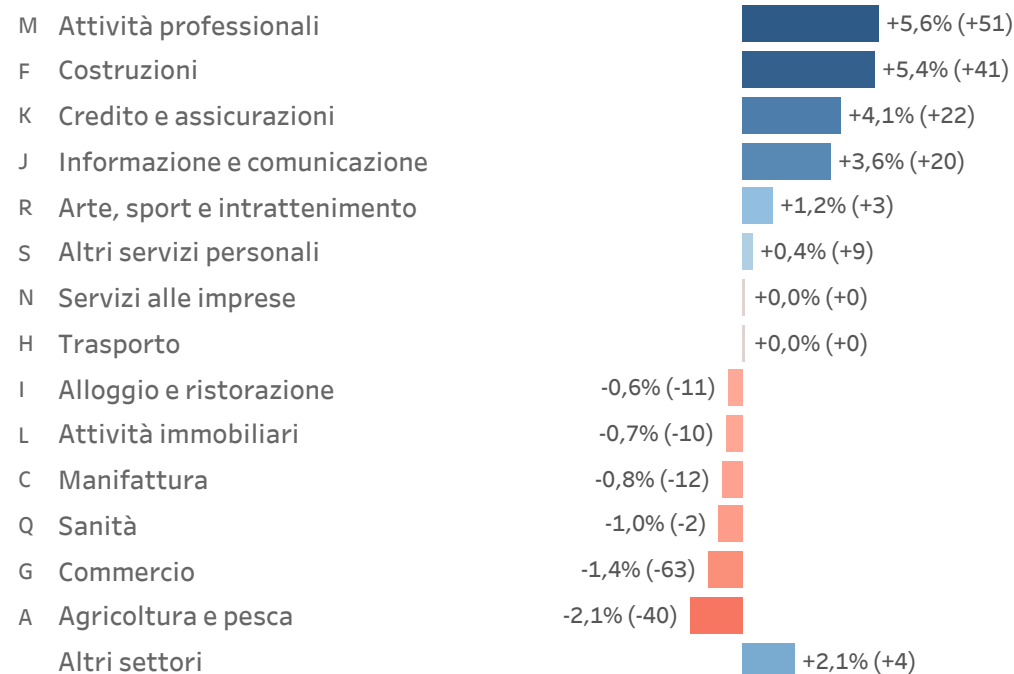
La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel **Commercio** (25,0%), negli **Altri servizi personali** (11,3%), in **Agricoltura** (10,6%) e nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (10,0%).

Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti nella quasi totalità dei settori: l'aumento più rilevante si attesta ancora una volta nelle **Attività professionali** (+51 imprese; +5,6%). Le contrazioni più rilevanti, si osservano nel **Commercio**, dove si sono perse 63 imprese femminili (-1,4%) e nell'**Agricoltura** (-40 imprese femminili, pari a -2,1%).

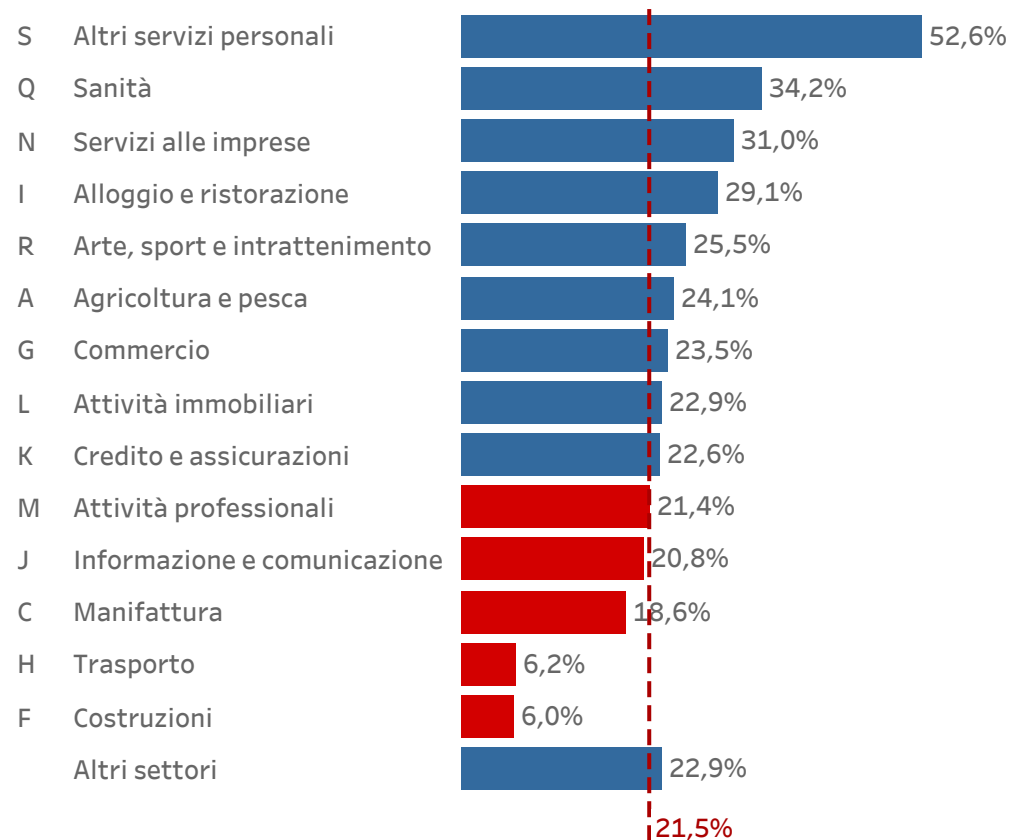


All'interno del territorio metropolitano, **Casalfiumanese** è il comune con la % più alta di imprese attive nel Commercio (32,8%) seguito da **Vergato** (31,4%). Mentre **Camugnano** presenta i valori più bassi in questo settore (7,4%).

Variazione % rispetto al 2021



% imprese femminili sul totale delle imprese, per settore



Su 100 imprese attive negli **altri servizi personali**, la quota di imprese femminili raggiunge il **52,6%**, percentuale più che doppia rispetto alla quota femminile sul totale delle imprese (21,5%). La forte presenza femminile si osserva anche nella **Sanità** (34,2%) e nei **Servizi alle imprese** (31,0%).

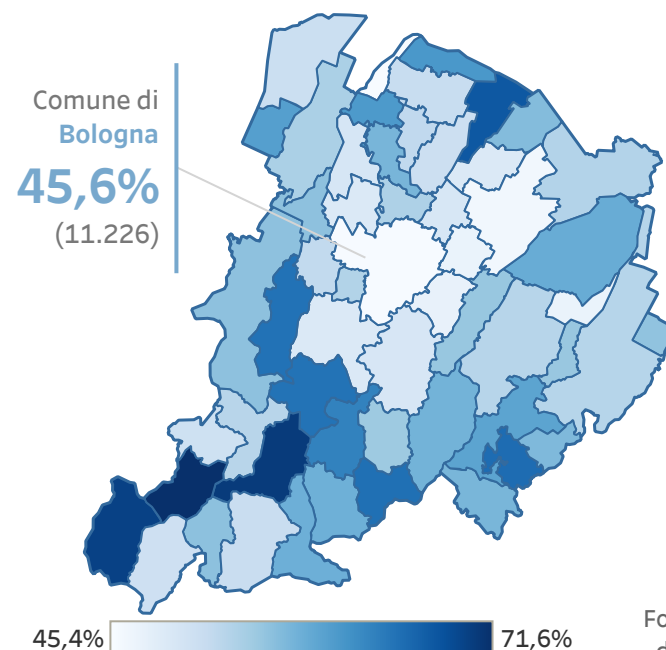
L'incidenza delle imprese femminili è invece notevolmente più bassa della media nel **Trasporto** (6,2%) e nelle **Costruzioni** (6,0%).

Primo settore: Altri servizi personali

All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese "rosa" negli altri servizi personali è molto disomogeneo: si passa dal 71,6% di **Gaggio Montano** o 70,5% di **Grizzana Morandi** al 45,4% del comune di **Pieve di Cento** o il 45,6% di **Bologna**.

In tutti i casi si tratta di valori più che doppi rispetto all'incidenza media delle imprese femminili negli altri settori.

Altri servizi personali

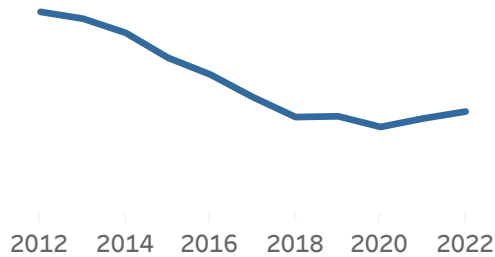


Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

6.110 imprese attive giovanili

7,2% del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

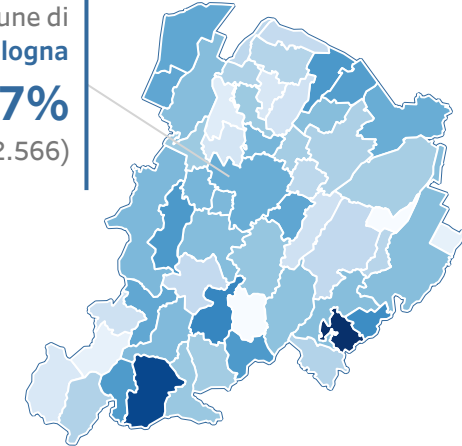


A fine dicembre 2022 le imprese attive giovanili nella città metropolitana di Bologna sono 6.110 (il 7,2% del totale delle imprese attive), in **aumento** di 79 unità (+1,3%).

Nel territorio, la presenza di imprese giovanili è maggiore nel comune di **Fontanelice**, dove l'11,4% delle imprese sono giovanili (23) e **Camugnano**, con il 10,8% (23).

Comuni della città metropolitana

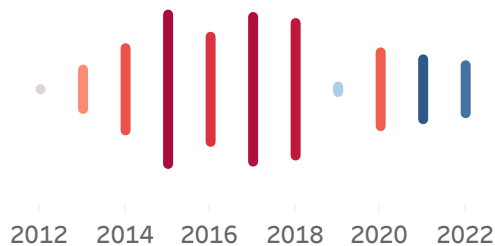
Comune di **Bologna**
7,7%
(2.566)



3,9% 11,4%

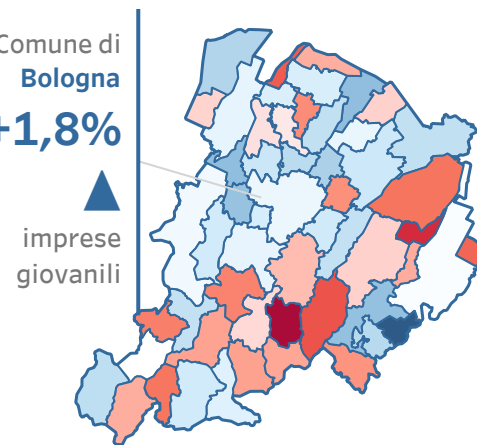
Variazione %

+1,3% ▲
rispetto al 2021
(+79 imprese giovanili)



Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
+1,8% ▲
imprese giovanili



-26,3% +46,7%

La variazione delle imprese giovanili è molto disomogenea all'interno del territorio metropolitano, con percentuali che variano dal **-26,3%** di **Loiano** al **+46,7%** di **Borgo Tossignano**.

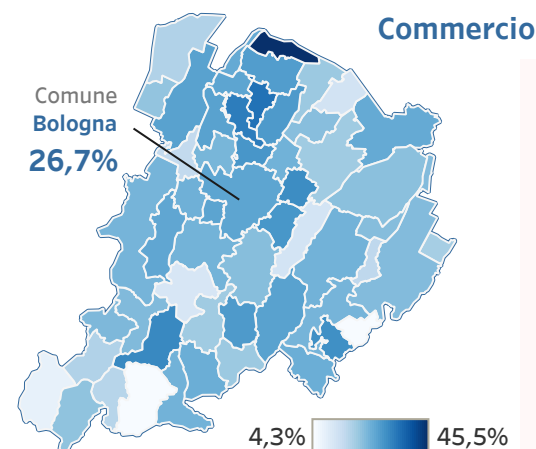
In ogni caso qui, ancora più che altrove, è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate non tanto per la portata della variazione, quanto per la consistenza assoluta.

Fonte: Camera di
commercio di Bologna

% settori sul totale delle imprese giovanili

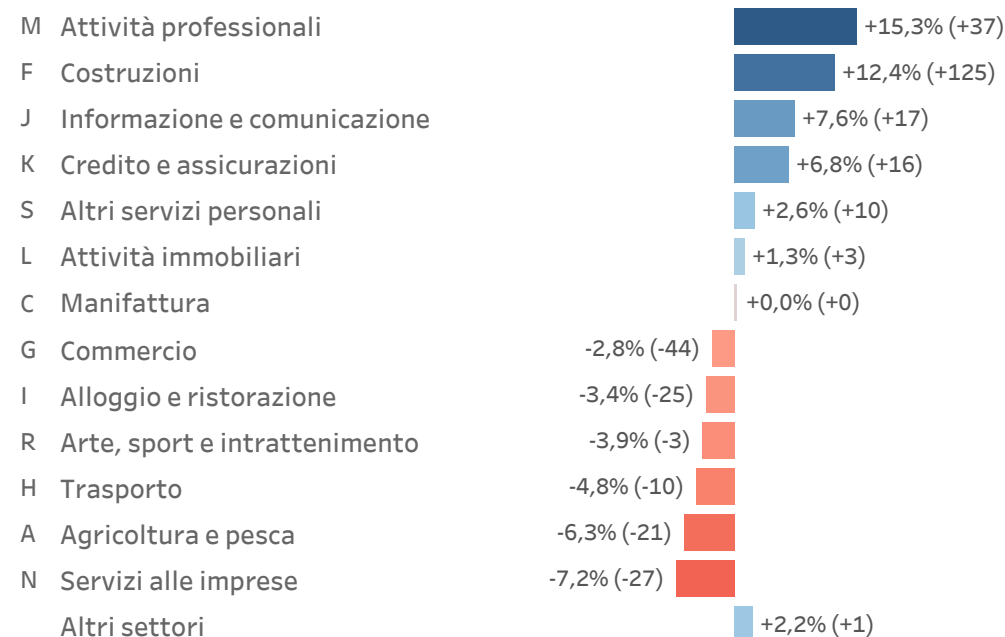


Anche la maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel Commercio (25,1%), nelle Costruzioni (18,5%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (11,7%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano il 55,3% di tutte le imprese giovanili attive, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (46,1%). Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti rilevanti nelle **Attività professionali** (+15,3%) e nelle **Costruzioni** (+12,4%). I settori con il calo più evidente - in termini relativi - sono i **Servizi alla persona** dove si sono perse 27 imprese giovanili (-7,2%) e **Agricoltura e pesca** (-6,3%).



All'interno del territorio metropolitano, **Galliera** (45,5%) è il comune con la percentuale più alta di imprese attive nel Commercio. Mentre **Camugnano e Borgo Tossignano** sono gli unici comuni a contare una sola impresa giovanile attiva in questo settore.

Variazione % rispetto al 2021



% imprese giovanili sul totale delle imprese, per settore



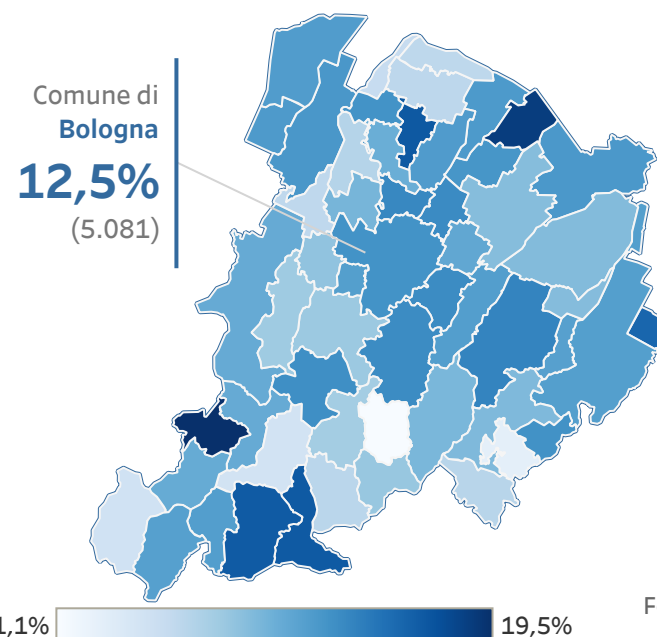
Il settore di attività in cui è più forte la presenza di imprese giovanili è l'**Alloggio e ristorazione**, dove la quota di imprese rappresenta l'11,5%. La maggior presenza giovanile si osserva anche negli **Altri servizi personali** (10,2%), nelle attività di **Credito e assicurazioni** (10,0%) e nei **Servizi alle imprese** (9,8%).

Il "peso" delle imprese giovanili sul totale delle imprese del territorio si conferma inferiore alla media soprattutto per le **Attività immobiliari** (3,6%) e per l'**Agricoltura** (4,1%).

Primo settore: Alloggio e ristorazione

All'interno del territorio metropolitano, l'incidenza delle imprese giovanili nelle attività di Alloggio e ristorazione è ancora una volta molto disomogenea: si passa dal 19,5% del comune di **Castel d'Aiano** (1 impresa su 5) all'1,1% del comune di **Loiano**, dove la quasi totalità delle imprese sono "non giovanili".

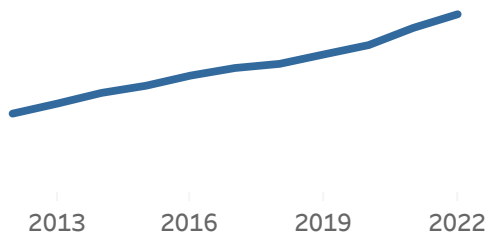
Alloggio e ristorazione



Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

11.906 imprese attive straniere
14,1% del totale imprese attive

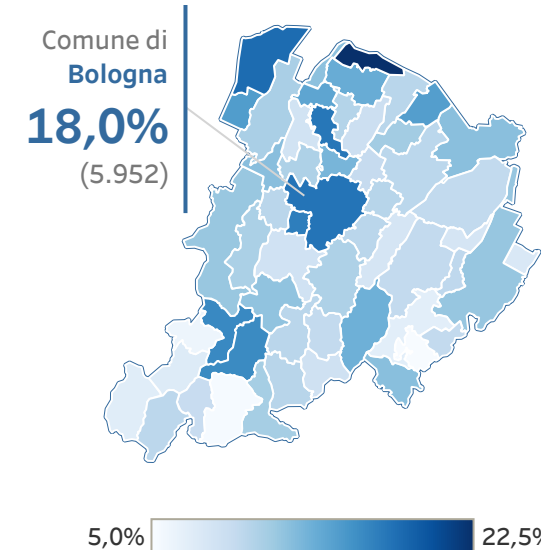
Città metropolitana di Bologna



Le imprese attive **straniere** rappresentano il 14,1% del totale delle imprese della città metropolitana di Bologna. Continua il trend di **crescita** osservato dall'inizio della serie in esame e anche l'ultimo anno registra una variazione positiva rilevante del 4,2% (+483 imprese).

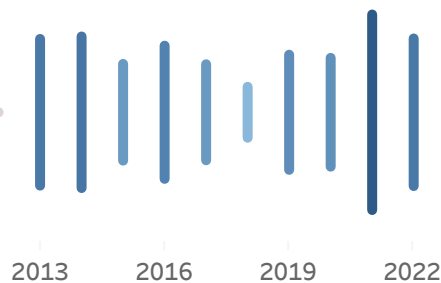
In linea generale, la presenza imprese straniere è maggiore in alcuni **comuni della pianura esterna**, in particolare **Galliera** (22,5%) e alcuni comuni della **montagna**. Valori di rilievo anche nel **capoluogo** (18,0%).

Comuni della città metropolitana

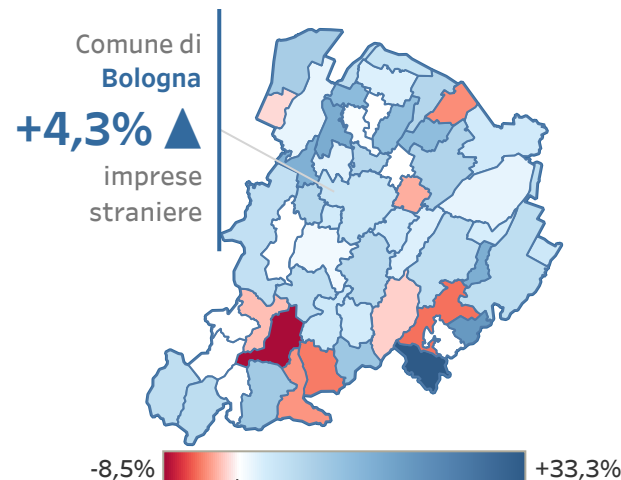


Variazione %

+4,2% ▲
rispetto al 2021
(+483 imprese straniere)



Comuni della città metropolitana



All'interno del territorio metropolitano, la variazione assoluta più numerosa si registra nel **capoluogo**, che vede nel 2021 un aumento di 244 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 5.952.

Solo **9 comuni** su 55 presentano variazioni negative rispetto al 2022, quantificabili in ogni caso in poche unità. Ad esempio **Grizzana Morandi** - il comune con la variazione numerica più negativa - registra 4 imprese straniere in meno.

È bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

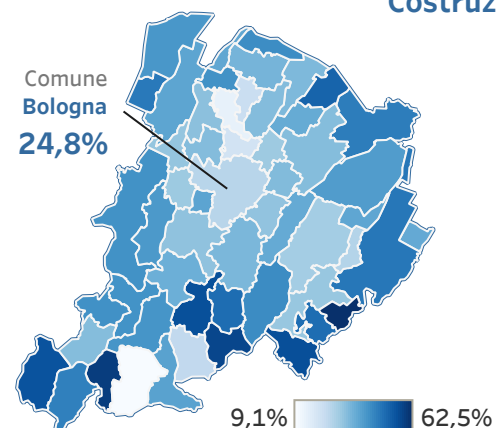
% settori sul totale delle imprese straniere



La maggioranza delle imprese straniere è attiva nelle Costruzioni (30,9%), nel Commercio (26,2%) e nelle attività di Alloggio e ristorazione (12,3%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano - da sole - quasi il 70% di tutte le imprese straniere attive, percentuale di oltre 20 punti percentuali più elevata di quella del totale delle imprese (46,1%).

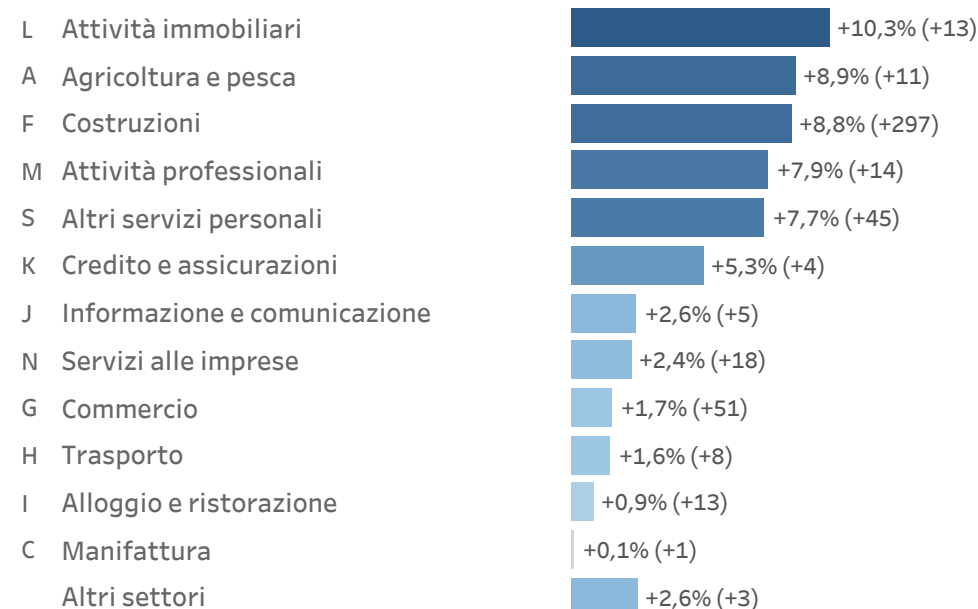
Rispetto allo scorso anno si registrano 297 imprese in aumento nelle **Costruzioni** (+8,8%). Da rilevare che - anche per il 2022 - nessun settore è in diminuzione.

Costruzioni

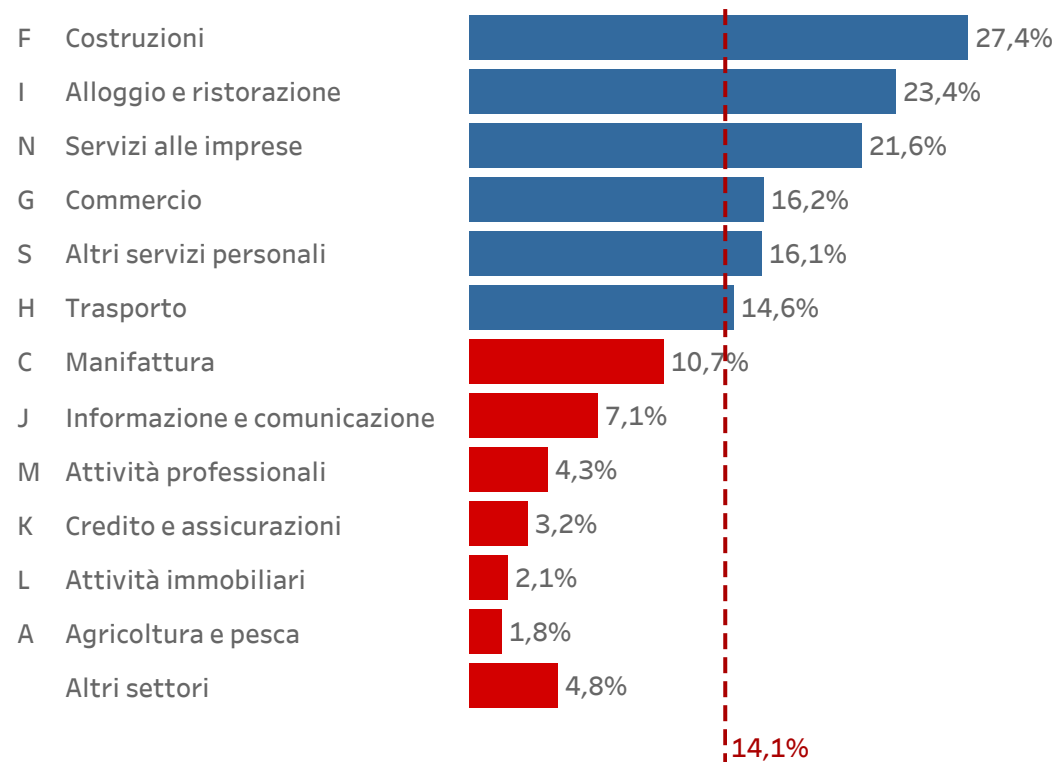


All'interno del territorio metropolitano, **Borgo Tossignano** e **Castel di Casio** sono i comuni con la percentuale più alta di imprese attive nelle Costruzioni (entrambe intorno al 60%). Mentre **Camugnano** è l'unico comune ad avere una sola impresa attiva straniera in questo settore.

Variazione % rispetto al 2021



% imprese straniere sul totale delle imprese, per settore

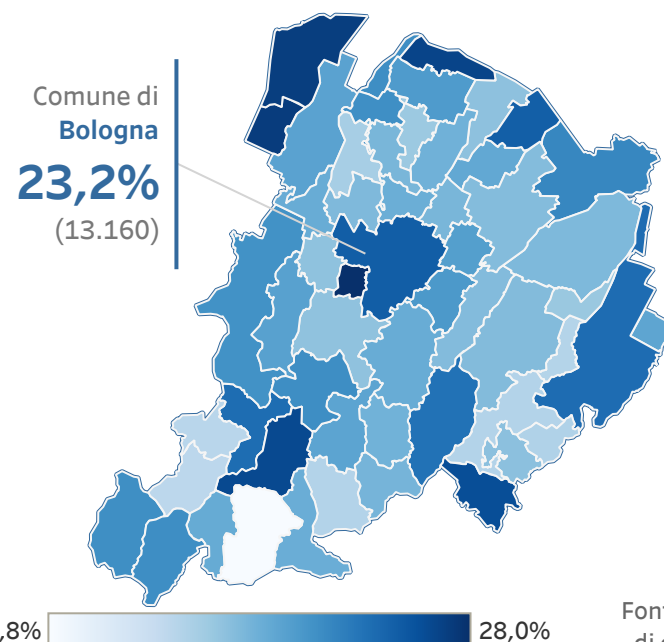


Nelle **Costruzioni** la quota di imprese straniere raggiunge il **27,4%**, percentuale quasi doppia rispetto alla quota straniera sul totale delle imprese (14,1%). La forte presenza straniera si osserva anche nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (23,4%) e nei **Servizi alle imprese** (21,6%). L'incidenza delle imprese straniere è praticamente assente nell'**Agricoltura** (1,8%) e nelle **Attività immobiliari** (2,1%); residuale anche nel **Credito e assicurazioni** (3,2%) e **Attività professionali** (4,3%).

All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese straniere nelle Costruzioni è molto forte a **Casalecchio di Reno, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore**. Valori superiori al 25% si registrano anche a **Grizzana Morandi** e **Galliera**. In questi comuni, 1 impresa ogni 4 nel settore delle Costruzioni è a conduzione straniera.

Camugnano si distingue invece per essere il comune con la presenza più bassa del territorio, praticamente nulla (solo 4 imprese; 0,8%).

Costruzioni

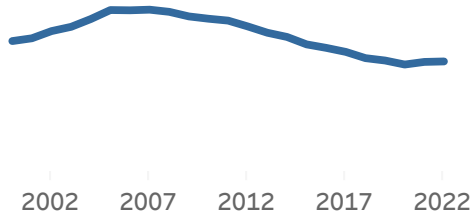


Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

26.474 imprese attive artigiane

31,3% del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

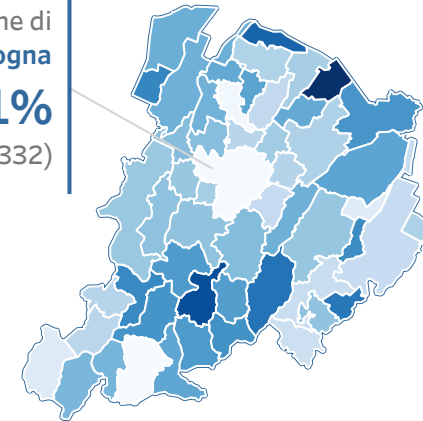


A fine dicembre 2022 le imprese attive artigiane nella città metropolitana di Bologna sono 26.474, pari al 31,3% del totale delle imprese attive. L'ultimo anno conferma i valori post-pandemici e segnano un lieve **aumento** di 28 unità (+0,1%).

Rispetto ai comuni del territorio, la presenza di imprese artigiane è maggiore - in termini relativi - nel comune di **Baricella**, dove oltre la metà delle imprese sono di questo tipo (50,5%) e di **Monzuno** (47,5%).

Comuni della Città metropolitana

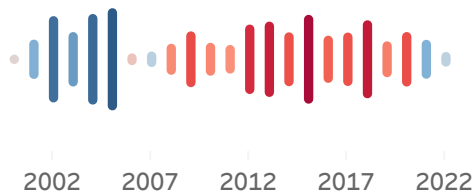
Comune di **Bologna**
25,1%
(8.332)



24,9% 50,5%

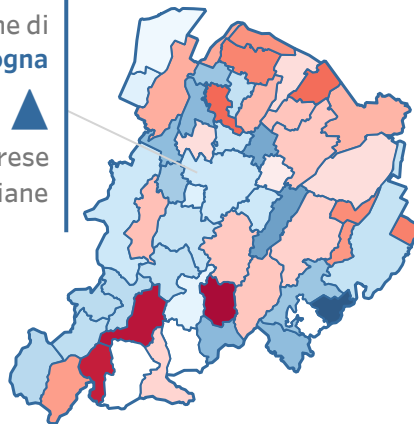
Variazione %

+0,1% ▲
rispetto al 2021
(+28 imprese artigiane)



Comuni della Città metropolitana

Comune di **Bologna**
+0,7% ▲
imprese artigiane



-6,6% +6,9%

All'interno del territorio metropolitano, il **capoluogo** vede nel corso del 2022 un aumento dello 0,7%, superiore alla media del territorio e pari a 60 unità, salendo così a quota 8.332 imprese artigiane attive.

Borgo Tossignano registra la variazione relativa più positiva, con il 6,9% in più rispetto al 2021 (+7) ed un totale di 109 imprese artigiane attive; mentre **Loiano** quella più negativa (-6,6%; -10 imprese artigiane).

Ancora una volta è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

136.751

imprenditori
totali

Città metropolitana di Bologna

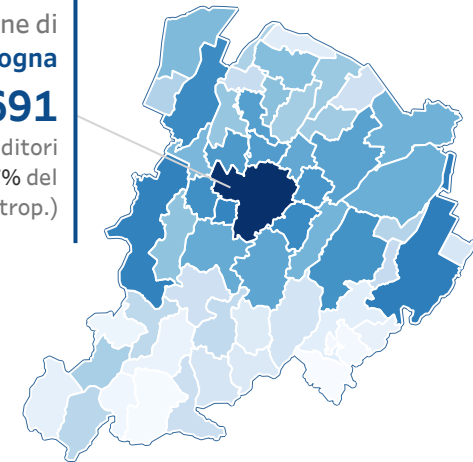
2002 2006 2010 2014 2018 2022

Il numero di **imprenditori attivi** del territorio metropolitano - ovvero coloro che hanno almeno una carica all'interno di imprese che al 31/12/2022 non risultano inattive, cessate, sospese, liquidate, fallite o con procedure concorsuali aperte - è **diminuito** nell'ultimo anno dello 0,5% (-627 imprenditori), tornando sotto alle 137.000 unità.

Con 55.691 imprenditori, il comune di **Bologna** conta il 40,7% del numero complessivo di imprenditori dell'area metropolitana.

Comuni della città metropolitana

Comune di
Bologna
55.691
imprenditori
(40,7% del
totale metrop.)



171 55.691

Variazione %

-0,5%

rispetto al 2021
(-627 imprenditori)

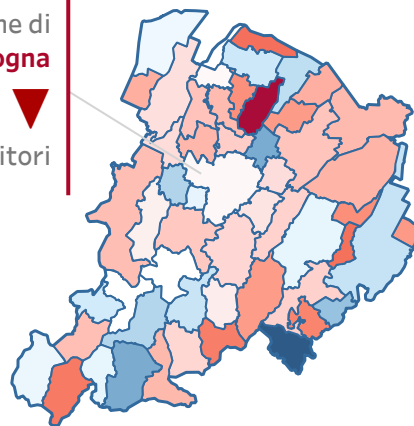
Variazione %



2002 2006 2010 2014 2018 2022

Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
-0,2% ▼
imprenditori



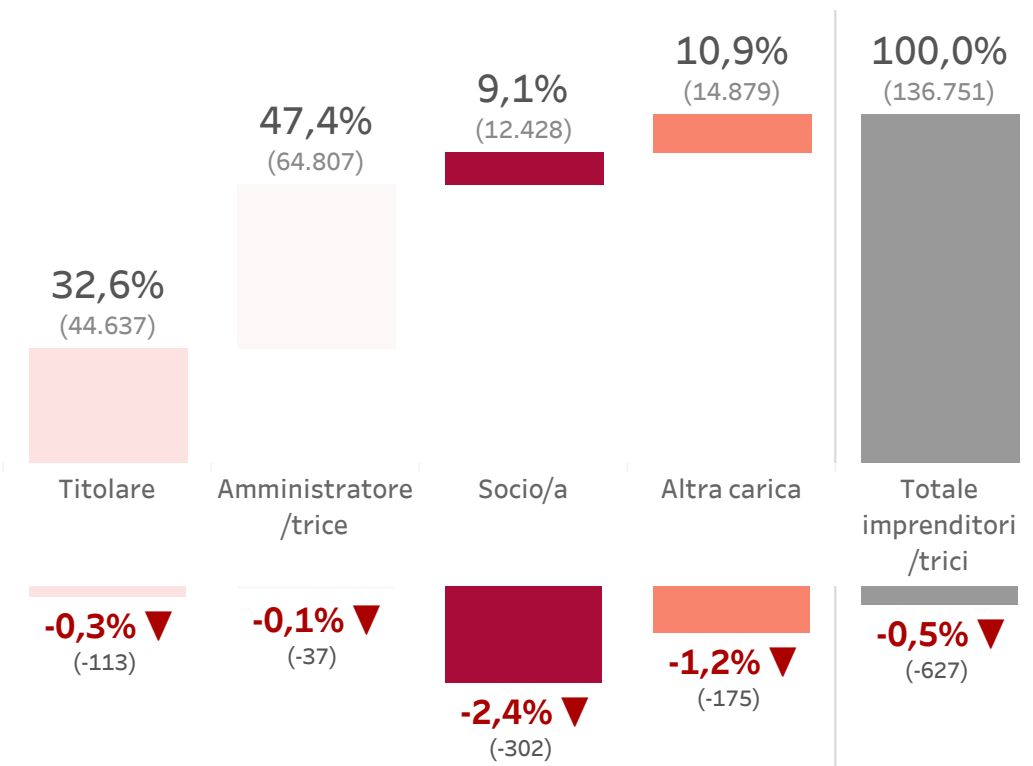
-6,5% +6,9%

Nel corso del 2022 il **capoluogo** vede un lieve calo dello 0,2% (-92 imprenditori), ma è soprattutto **Bentivoglio** a registrare le perdite relative più consistenti (-6,5%, corrispondenti a 71 imprenditori in meno).

Castel del Rio vede la variazione relativa più positiva, con il 6,9% in più rispetto al 2021 (+11) ed un totale di 171 imprenditori.

Anche qui è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

Imprenditori per classe di carica: incidenza e variazione rispetto al 2021



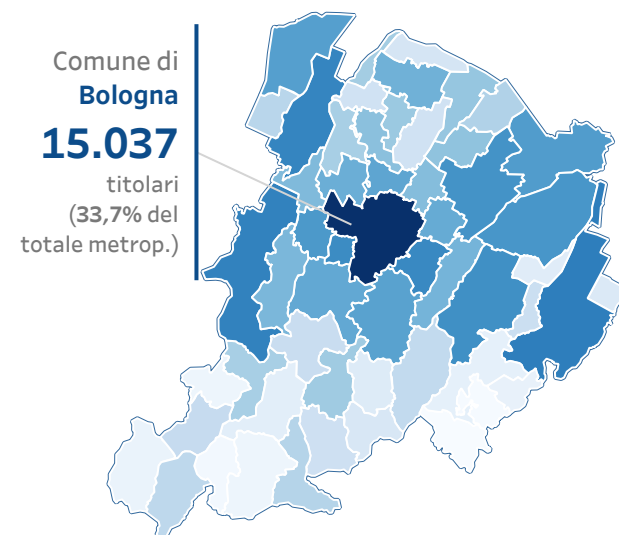
Nella città metropolitana di Bologna, 1 imprenditore su 3 è **titolare d'impresa** (44.637), ma quasi la metà degli imprenditori complessivi sono **amministratori o amministratrici** (64.807). Si tratta della classe di carica più presente e tutto sommato stabile nell'ultimo anno (-0,1%). I 12.428 **soci e socie** rappresentano invece il 9,1% del totale e registrano nel 2022 una flessione di 302 unità (-2,4%). Il 10,9% degli imprenditori ricoprono **altre cariche**, anche in questo caso un valore in calo nell'ultimo anno (-1,2%; -175 imprenditori).

All'interno del territorio metropolitano, i **titolari** sono presenti soprattutto nel **capoluogo**, dove gli oltre 15.000 titolari rappresentano il 33,7% del totale metropolitano.

Da segnalare anche il numero di titolari nel comune di Imola (2.870), Valsamoggia (1.785), San Giovanni in Persiceto (1.357), San Lazzaro di Savena (1.306) e Casalecchio di Reno (1.288).

Residuale invece la presenza nei comuni di **montagna**.

Titolari di impresa



94 15.037

Fonte: Camera di commercio di Bologna

38.644
imprenditrici

Sono 38.644 le **imprenditrici attive** del territorio metropolitano, un valore che è **diminuito** nell'ultimo anno dello 0,6% (-227 imprenditrici).

45,9%
sono amministratrici
(17.735)

29,1%
sono titolari
(11.262)

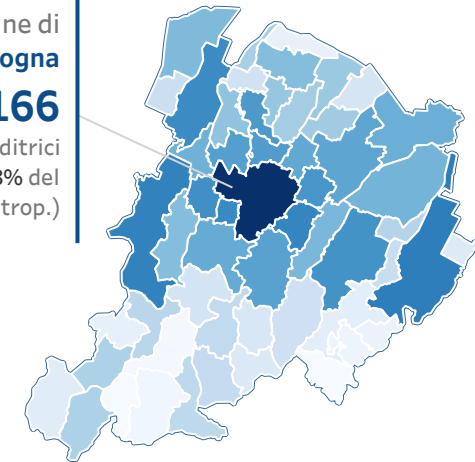
14,7%
sono socie
(5.680)

10,3%
ricoprono altre cariche
(3.967)

Bologna conta il **41,8%** del numero complessivo di imprenditrici dell'area metropolitana, superando quota 16.000. Sopra il migliaio anche il numero di imprenditrici nel comune di Imola (2.614), Valsamoggia (1.244), San Lazzaro di Savena (1.172) e Casalecchio di Reno (1.118).

Comuni della città metropolitana

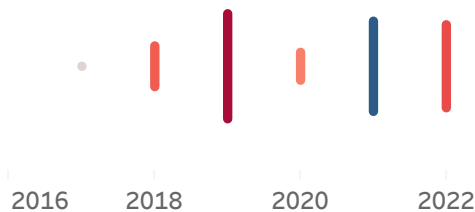
Comune di
Bologna
16.166
imprenditrici
(41,8% del
totale metrop.)



59 16.166

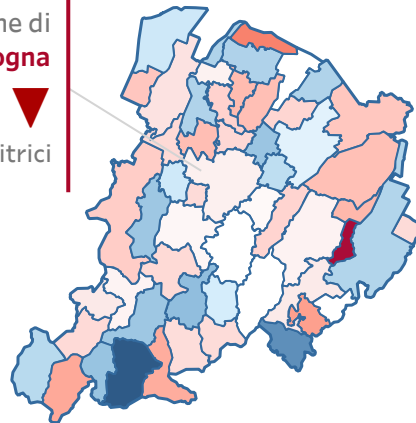
Variazione %

-0,6% ▼
rispetto al 2021
(-227 imprenditrici)



Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
-0,6% ▼
imprenditrici



-11,8% +8,1%

Nel corso del 2022 il **capoluogo** vede un calo dello 0,6% (-101 imprenditrici), in linea col valore medio metropolitano ma è soprattutto **Dozza** a registrare le perdite relative più consistenti (-11,8%, corrispondenti a 26 imprenditrici in meno). **Camugnano** registra la variazione relativa più positiva, con l'8,1% in più rispetto al 2021 (+6) ed un totale di 80 imprenditrici.

Anche qui è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

Questo studio sviluppa l'analisi dei dati diffusi dalla Camera di Commercio di Bologna, da Infocamere e dalla Camera di Commercio delle Marche relativi alle imprese nella Città metropolitana di Bologna.

Il territorio oggetto di analisi è quello della **Città metropolitana di Bologna**, con dati anche per **singolo comune**.

Lo studio è svolto dal **Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica - Direzione Generale della Città metropolitana di Bologna**

Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica: **Valerio Montalto**

Redazione a cura di **Licia Nardi**

Per chiarimenti e richieste, è possibile scrivere a:
statistica@cittametropolitana.bo.it

Canali di approfondimento



E' possibile consultare e scaricare il presente report e l'infografica interattiva al seguente link dello studio: <http://inumeridibolognametropolitana.it/>

Scaricare i dati sulle imprese nella sezione "Dati statistici" del sito:
<http://inumeridibolognametropolitana.it/dati-statistici/economia/imprese-ed-unita-locali>



Tabelle, grafici e mappe interattive di approfondimento territoriale sono disponibili sul sito dell'**Atlante statistico metropolitano** al link:
<http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/economia/imprese/tasso-di-crescita-delle-imprese>



Nella sezione "Economia" di Città metropolitane a confronto, sono invece consultabili i dati principali di confronto tra le 14 Città metropolitane italiane:
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/imprese/imprese-e-addetti>